

2024-2025

Annual Report

Amici di Angal OdV

www.amicidiangal.org
+(39) 351 8748095
info@amicidiangal.org

Indice

Valori e Missione 03

Chi siamo 04
- Lettera del presidente 04
- Chi siamo 05
- La nostra storia 06
- Attori coinvolti 08
- Consiglio Direttivo 09
- Dove operiamo 10

Missione Ospedale 12
- Sanità di qualità, per tutti 12
- Angal Hospital: il biennio 14
- Dati ospedale 2024 e 2025 15
- Bilancio 24-25 18
- Bilancio 25-26 20

Missione Progetti Sociali 22
- I 10 progetti 22
- Bilancio 2024 e 2025 27

Progetti straordinari 28

Come sosteniamo tutto? 32
- Bilanci Amici di Angal 36
- Come ci sosteniamo 40
- Chi dona 41
- Attività in Italia 42
- Diario delle missioni 43



Introduzione

In un **biennio di inaugurazioni e cantieri**, di risultati clinici in crescita e di bilancio ritrovato, questo documento — che riunisce i **rapporti annuali 2024-25 e 2025-26** — offre a soci, donatori, partner istituzionali e beneficiari la possibilità di misurare la strada percorsa.

Attraverso dati, immagini e parole, rendiamo conto di quanto realizzato insieme — riaffermando il nostro impegno per un accesso equo alla salute e una solidarietà concreta con le popolazioni del West Nile.



Amici di Angal OdV

"Associazione apartitica e aconfessionale, Amici di Angal non ha fini di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, ed ha lo scopo **di contribuire al sostegno e allo sviluppo dell'Ospedale St. Luke di Angal, Uganda e della popolazione ivi residente, con particolare attenzione alle fasce disagiate."**

Art. 4 del nuovo Statuto OdV

"Crediamo in un mondo in cui, indipendentemente dalle condizioni economiche, personali e geografiche, **tutte le persone abbiano accesso ad adeguate cure mediche e possano godere di uno stile di vita dignitoso e sostenibile".**

Messaggio di Pierfrancesco Marsiaj - Presidente

Una comunità al lavoro

Cari soci, amici e sostenitori,

questo Annual Report racchiude due anni intensi per Amici di Angal e per l'Ospedale St. Luke: un biennio di cantieri, inaugurazioni e risultati concreti, ma anche di sfide che ci chiedono di rimanere lucidi e determinati.

Cos'è cambiato in questi due anni? Molte cose. Abbiamo visto nascere la nuova farmacia, partire la neonatologia, abbiamo rinnovato le cucine, la banca del sangue, sono partiti i primi passi del progetto "Abitare per Curare", pensato per offrire alloggi dignitosi al personale sanitario. Ma al di la' delle tante realizzazioni ciò che è davvero cambiato è la nostra presenza costante, attraverso Ivan Miazzi, ormai fisso ad Angal, la mia presenza a Kampala da febbraio, i tantissimi volontari che si alternano e che hanno reso di nuovo Angal una comunità stabile. Questo è un cambiamento importante perché **ci permette di essere davvero vicini ad Angal, di comprendere le sue complesse dinamiche e di dare risposte pronte alle tante necessità.**



Accanto all'ospedale, continuano i progetti sociali: dal Samaritan Fund, che fornisce cure gratuite alle famiglie più vulnerabili, al sostegno scolastico per centinaia di bambini, fino ai nuovi percorsi per l'inclusione dei bambini disabili, e molto altro ancora.

Non nascondo che il bilancio di quest'anno ci ha richiamato a maggiore attenzione: **i bisogni di Angal crescono, a volte più in fretta delle risorse che riusciamo a raccogliere**. Ma è proprio in questi momenti che il valore della nostra comunità si misura — nella generosità dei donatori, nella dedizione dei volontari e nel lavoro instancabile di chi, ad Angal, cura e assiste ogni giorno.

A tutti voi, che **avete reso possibile ciascuna di queste pagine, va il mio più sincero grazie**. Continuiamo, insieme, a costruire un futuro più sano e più giusto per la popolazione del West Nile.

Pierfrancesco Marsiaj
Presidente Amici di Angal OdV

La nostra carta d'identità

Chi siamo

Amici di Angal OdV, fondata nel 2001, ha sede a Negrar (VR), opera nel nord-ovest dell'Uganda, nel villaggio di Angal, a 150 km dal Sud Sudan, a 10 km dal Congo.

L'associazione **valorizza e sostiene economicamente l'ospedale St. Luke di Angal**, quale centro importante, insieme ad altri, **per la tutela della salute degli individui e della comunità del West Nile**, attraverso l'erogazione di cure mediche di qualità e campagne di prevenzione, e quale motore di **riduzione delle distanze fra i gruppi sociali, attraverso progetti socio-economici**, anche slegati dall'ospedale, a favore delle fasce di popolazione più deboli.



La nostra storia

La storia di Amici di Angal ODV si sviluppa lungo un filo conduttore che unisce idealmente **sessant'anni di impegno**, testimoniando come la continuità e la permanenza sul campo rappresentino esse stesse una forma fondamentale di cura.

LE RADICI

Le origini di questo cammino risalgono al dicembre del 1966, ben prima della nascita formale dell'Associazione.
Il 14 dicembre di quell'anno, **il dottor Mario Marsiaj parte da Venezia insieme alla moglie Claudia e al figlio Pierfrancesco, di un anno e mezzo.** Imbarcatisi sulla nave Africa, approdano a Mombasa e il 3 gennaio 1967 raggiungono Angal, nella regione del West Nile, nel nord dell'Uganda.

Tra i **primi medici inviati da Medici con l'Africa CUAMM** in quell'area remota, i coniugi Marsiaj si affiancano al dottor Bolli e alla moglie, presenti in loco già da due anni. All'epoca il St. Luke è gestito da Suore e Padri Comboniani e, solo dopo il congresso di Nyeri nel '68, con la partecipazione del medico CUAMM.

Negli oltre trent'anni che precedono la nascita dell'Associazione, moltissimo è stato realizzato: **la nuova sala operatoria, il reparto di pediatria, il Verona Ward e le prime 2 abitazioni per il personale infermieristico.**

PRIMI ANNI 2000: LA SVOLTA

Nel 1997 le Suore si ritirano e alla loro partenza **l'Ospedale si trova a fronteggiare una grave crisi** finanziaria e gestionale rischiando il ridimensionamento a semplice dispensario e maternità e la conseguente perdita di un presidio sanitario vitale per la popolazione locale.

Per rispondere a questa emergenza e salvaguardare il futuro della struttura, il 26 luglio 2001 nasce ufficialmente a Vicenza l'Associazione Amici di Angal. **Da quel momento, l'organizzazione assume il mandato di garantire il sostegno economico, logistico e progettuale** necessario alla sopravvivenza e allo sviluppo dell'ospedale.

Il dott. Marsiaj, che in Italia aveva partecipato come docente a un master di *Medicina delle emarginazioni* organizza ad Angal il **primo di tre corsi residenziali** rivolti ai medici che vi avevano partecipato. Il progetto, sostenuto dalla CEI , permette l'acquisto di materiale didattico, di una Toyota e della ristrutturazione della guest house.



2011-2018

Crescita e radicamento. Importanti donazioni di privati rendono possibile la **costruzione** di casette per lo staff medico e degli alloggi per i parenti dei degenti. Si avvia l'informatizzazione dell'ospedale e viene migliorata la rete idrica da cui dipende l'intera struttura.

Parallelamente, prendono forma i **progetti sociali** nel territorio — borse di studio, sostegno agli orfani, distribuzione di generi alimentari, assistenza ai disabili — coordinati da preziosi collaboratori locali.

Si riorganizza l'**assetto manageriale dell'ospedale** e si struttura l'ufficio di **raccolta fondi in Italia**. Nascono le prime partnership istituzionali con Regione Veneto, fondazioni e aziende, e le collaborazioni con partner industriali, primo fra tutti Salvagnini S.p.A.

2002-2010



Maratona di aiuti. Gli anni delle **prime ristrutturazioni** dei reparti, dei miglioramenti infrastrutturali e dell'equipaggiamento. Gruppi di appoggio italiani, donatori privati e istituzioni ecclesiastiche sostengono le **prime campagne di raccolta fondi**, con spedizioni di materiale sanitario e le prime missioni di volontari di ADA.

Nel 2008–2009 si raggiungono due traguardi fondamentali: viene stipulata una **convenzione formale tra l'ospedale St. Luke e Amici di Angal**, e si formalizza un **accordo dedicato ai progetti sociali** nel territorio. Nasce il bollettino *NEWS da Angal*, per aggiornare la rete di sostenitori su attività e progressi dell'ospedale.





2019-2025



Pandemia e rinnovamento. Gli anni del Covid portano finanziamenti straordinari per il servizio materno-infantile con il nuovo Mother Hostel e l'**adeguamento dei reparti**; vengono spediti due **container di equipaggiamenti**. Nonostante le restrizioni, l'associazione mantiene il sostegno a distanza e avvia il **programma RBF (Result Based Funding)**, che lega i finanziamenti al raggiungimento di obiettivi qualitativi.

Superata la pandemia e l'emergenza Ebola, si apre un periodo di profondo rinnovamento: una **nuova Neonatologia,** il **reparto MCH,** la **ristrutturazione del Reparto Maschile,** il **potenziamento del Laboratorio,** il **frigo per stoccaggio del Sangue,** una **nuova ambulanza**. Amici di Angal diventa Organizzazione di Volontariato (ODV) iscritta al **RUNTS**. Viene approvato il piano infrastrutturale pluriennale, che porta alla nuova **Farmacia** centralizzata, al rifacimento di punti cottura nei reparti e alla progettazione di "Abitare per Curare" per la realizzazione di nuovi alloggi per il personale sanitario.

Attori coinvolti

Amici di Angal OdV

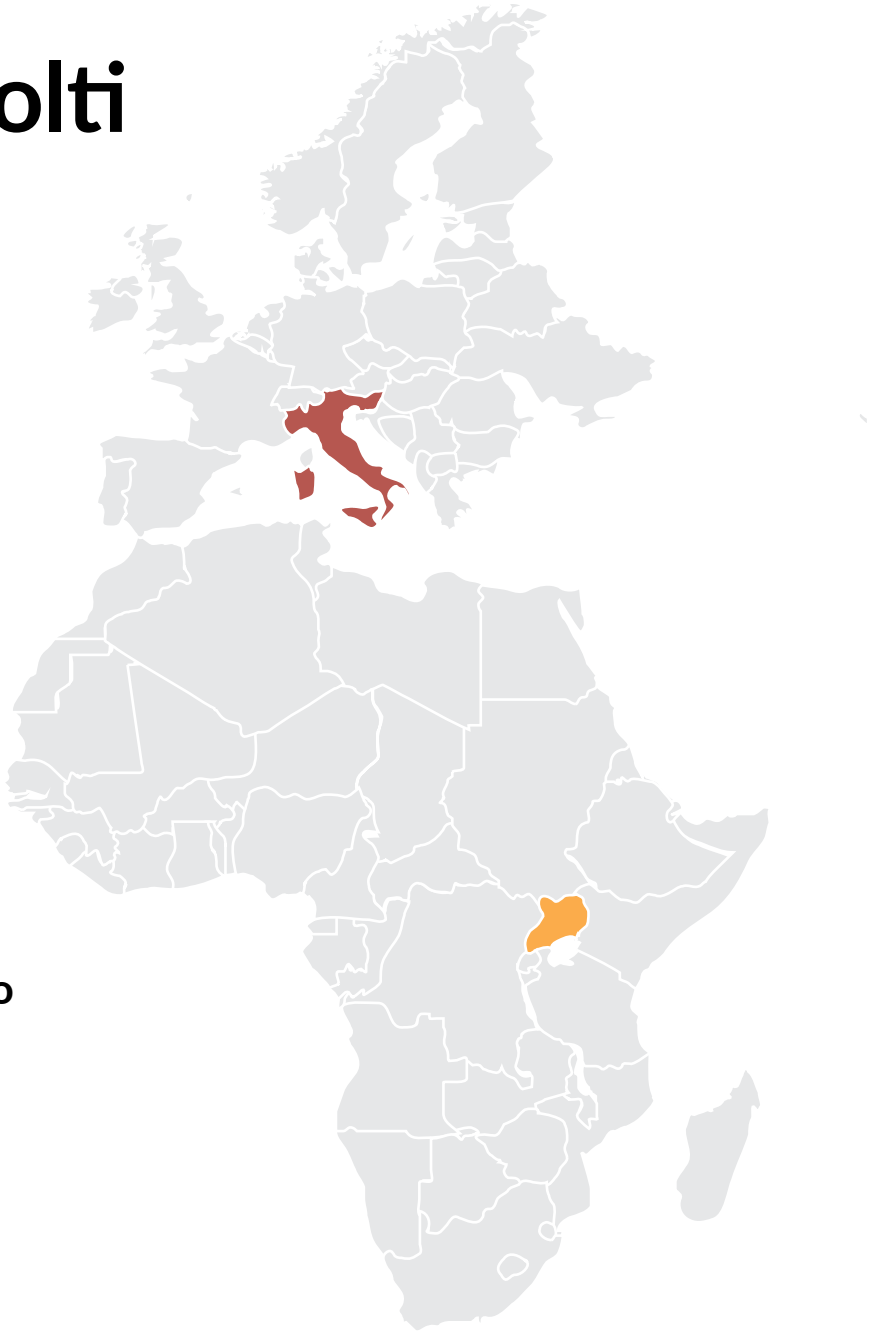
- 82 Soci
- 315 Donatori
- 1 Dipendente
- 14 Volontari
- Enti pubblici e privati
- Aziende
- Consiglio Direttivo

Ospedale St.Luke

- 36.784 pazienti
- 170 persone di staff
- 141.300 persone bacino d'utenza
- 220 posti letto
- Diocesi di Nebbi
- CDA Ospedale

Progetti Sociali

- 2.000 Assistiti
- 10 Progetti
- 6 Volontari
- 1 Responsabile
- Missione Comboniana
- Asilo e Scuola Primaria
- Cooperativa ATLA



> Tutti gli esseri umani hanno il diritto di accedere all'assistenza sanitaria e ricevere sostegno e cura delle loro sofferenze

Alcuni volti

Il Consiglio Direttivo in carica



Pierfrancesco Marsiaj
Presidente



Claudia Marsiaj
Presidente onorario



Monica Rossin
Vice Presidente



Andrea Donisi
Consigliere e Tesoriere



Silvio Donà
Consigliere e Segretario



Maddalena Casarotto
Consigliere



Francesco Scarpari
Consigliere



Mario Marsiaj
Fondatore

Alcuni collaboratori e volontari



Giulia Carollo
Fundraiser



Ivan Miazzi
Ingegnere



Dr. Benard Tugume
CEO St. Luke Hospital



Deogratias Ofoyrwoth
Social Projects Officer



Robert Milla
Medico Volontario



Caterina La Gamba
Trainer Volontaria



Martina Marchegiani
Ostetrica Volontaria



Vittorio Tubini
Medico Volontario

UGANDA

A 8.000 km dall'Italia

Operiamo da 25 anni nell'Africa Sub-Sahariana, al fianco della popolazione del nord Uganda, nella regione del West Nile, distretto di Nebbi, villaggio di Angal.



Un Paese nel cuore dell'Africa

L'Uganda è uno Stato dell'Africa orientale attraversato dall'Equatore e caratterizzato da un paesaggio vario: foreste tropicali, savane, altopiani e laghi.

Ex protettorato britannico ottenne l'indipendenza nel 1962.

Segnata da decenni di instabilità — colpi di stato militari e regimi dittatoriali — dal 1986 vive un periodo di relativa stabilità sotto la presidenza di Yoweri Kaguta Museveni, uno dei leader africani con il mandato più lungo tuttora in carica. Il sistema politico si configura come democrazia parlamentare, pur essendo oggetto di critiche internazionali per tendenze autoritarie e limitazioni ai diritti civili.

L'economia è prevalentemente agricola, ma in progressiva diversificazione, grazie agli investimenti nel settore petrolifero, nelle infrastrutture e nel turismo.

Tra le sfide strutturali del Paese figurano l'elevata crescita



Distretto di Nebbi (1,953 km²)

- 60 Parrocchie
- 596 Villaggi
- 299.398 Abitanti
- 1ª Lingua Alùr

- 137 Scuole primarie (pubbliche e governative)
- 64 Asili
- 26 Strutture sanitarie pubbliche e private
- 2 Ospedali

Popolazione (2025)

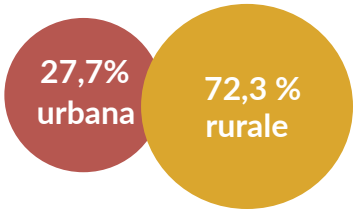
51,4 milioni



demografica, la povertà diffusa nelle aree rurali, l'inadeguatezza dei servizi sanitari e scolastici, e le pressioni migratorie legate all'accoglienza di rifugiati dai Paesi limitrofi, specialmente dal Sud Sudan, teatro di conflitti da più di 40 anni.

16,9 anni
Età media nazionale
(cfr. Italia: 47 anni)

Dove vive la popolazione?



157° su 193 nazioni. (0.582 indice di sviluppo umano per valutare la qualità della vita della popolazione).

**Indicatore UNDP (cfr. Italia: 30°)

Aumento del 70,2% dal 1990, trainato da un guadagno di 20,7 anni nell'aspettativa di vita, 5,8 anni aggiuntivi di istruzione e una crescita del 158% nel reddito pro capite

Il 57,2% della popolazione si trova in povertà multidimensionale (IPM)**

**Indicatore UNDP

Fonti:
UN World Population Prospects 2024 (Worldometer / DataReportal, gennaio 2025). UNDP Human Development Report 2025. OPHI/UNDP Global MPI 2025. Uganda Bureau of Statistics, Census MPI 2026. World Bank . ISTAT / Trading Economics

UGANDA

1.078 $
PIL PROCAPITE

+3,5 %
INFLAZIONE MEDIA 24/25

131 (dal 2010)
INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (CPI)
monitora il tasso di inflazione e il costo della vita in un Paese



ITALIA

40.385 $
PIL PROCAPITE

+1,3 %
INFLAZIONE MEDIA 24/25

220 (dal 2010)
INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (CPI)

Ospedale St. Luke
Sanità di qualità, per tutti



Missione

Il St. Luke Hospital nasce come dispensario e maternità nel 1954, grazie ai Padri e Suore Comboniani. Oggi è un ospedale no-profit, di proprietà della Diocesi di Nebbi, ma dotato di semi-autonomia di governo.

Trovandosi in un'area rurale e povera, dove il 91% delle famiglie vive di agricoltura di sussistenza e solo il 5,2% ha accesso all'elettricità, l'ospedale di Angal offre servizi sanitari di base a tutti senza limitazioni.

Quella di essere **un ospedale generale**, senza specializzazioni, in questa zona, è una scelta precisa:

1. per garantire **la continuità e la sostenibilità della struttura** (con limitato supporto governativo)
2. per erogare **cure di qualità a tutti**, senza discriminazioni, specialmente di carattere economico.

170
Staff africano

220
Posti letto

36.784
Pazienti

Obiettivi di sviluppo sostenibile
identificati dall'ONU e sottoscritti da 150 paesi per il 2030
https://www.un.org/en/sustainable-development-goals

Risultati

1° per numero e qualità dei servizi tra i 33 ospedali accreditati presso l'UCMB per il 5° anno di seguito
(Uganda Catholic Medical Bureau)

13° tra i 193 ospedali generali del Paese
(classifica del Ministero della Salute)

crescono le visite ambulatoriali (+1,5%), ma diminuiscono i ricoveri nei reparti (-8,5%).



Il contesto sanitario

Il sistema sanitario ugandese è caratterizzato da gravi criticità strutturali, profonde disuguaglianze nell'accesso ai servizi e un cronico sottofinanziamento.

La **spesa pubblica governativa** in sanità si attesta a circa 6,8 USD pro capite — tra le più basse dell'Africa subsahariana. Le famiglie e i partner internazionali finanziano congiuntamente circa l'84% della spesa sanitaria totale.

Le **strutture pubbliche**, concentrate prevalentemente nelle aree urbane, soffrono di carenze nella qualità dei servizi e di discontinuità nella fornitura di farmaci e attrezzature essenziali. Il **personale sanitario è gravemente insufficiente**: si conta mediamente un medico ogni 25.000 abitanti (contro il rapporto raccomandato dall'OMS di 1:1.000), e le strutture di base operano al 39% del livello di organico previsto, con le situazioni più critiche nelle zone rurali e periferiche.

La **sanità privata**, spesso inaccessibile alle fasce più povere della popolazione, è in costante espansione, accentuando le disparità. Nonostante queste criticità strutturali, si registrano progressi significativi: l'aspettativa di vita è in salita e il tasso di mortalità materna è in discesa.

Tuttavia, circa il 23,5% dei bambini sotto i cinque anni presenta ancora segni di malnutrizione cronica, e le aree rurali — dove risiede il 72% della popolazione — continuano ad essere sistematicamente sottoservite.

Nel distretto di Nebbi, circa 300.000 residenti fanno riferimento a soli due ospedali, in un contesto regionale dove la carenza di personale qualificato, la discontinuità nella fornitura di farmaci e sangue, e le distanze geografiche rendono l'accesso alle cure ancora una sfida quotidiana.

È in questo scenario dove il lavoro di realtà come Amici di Angal ODV e dell'Ospedale St. Luke assume un valore che va ben oltre il dato numerico dei servizi erogati.

Il biennio del St. Luke



Direttore dell'ospedale St.Luke da dicembre 2021. Laureato in medicina nel 2010

Dottor Benard Tugume
CEO St. Luke Hospital

Il biennio 2023-2025 ha rappresentato per l'Ospedale St. Luke un periodo di resilienza, transizione e successivo rilancio, confermandone il ruolo vitale al servizio di circa 300.000 persone in una delle aree più fragili dell'Uganda (il West Nile).

Il periodo si è aperto (nel 2023-24) sotto una **forte pressione finanziaria**, caratterizzata da una contrazione complessiva delle entrate del 20% e da un calo del 21% nelle donazioni, fattori che hanno generato un temporaneo disavanzo operativo. Nonostante la crisi economica, l'ospedale ha difeso e **migliorato la qualità delle cure**, registrando importanti traguardi clinici: un incremento delle visite ambulatoriali (+1,5%), delle visite prenatali (+8,5%) e dei parti assistiti (+12,3%), affiancato da un balzo del +21,2% nelle vaccinazioni pediatriche. Nello stesso anno, la risposta clinica ha portato a una **diminuzione delle morti** complessive dell'8,2%, ad un **crollo della mortalità materna** (da 304 a 211 per 100.000 nati vivi) e ad un tasso di successo del 90,6% nel trattamento della tubercolosi.

Il successivo esercizio 2024-25 ha segnato la svolta e il ritrovato equilibrio. Grazie al recupero delle donazioni progettuali e alla costante crescita delle entrate proprie da quote utenti — che hanno superato per la prima volta la soglia record di 989 milioni di UGX (già in crescita del +6% l'anno precedente) — **il bilancio si è chiuso in attivo**, con un incremento delle entrate del 32%.

Questa rinnovata stabilità finanziaria ha sbloccato un'**accelerazione sul fronte dello sviluppo qualitativo e infrastrutturale**. Nel corso dell'ultimo anno sono stati infatti portati a termine interventi strategici: l'inaugurazione del nuovo reparto materno-infantile MCH ("A Mile Towards Safe Motherhood"), l'attivazione della nuova unità di terapia intensiva neonatale (NICU), il potenziamento del laboratorio con analizzatori per patologie croniche, la ristrutturazione del reparto privati, l'avvio della recinzione perimetrale e la costruzione di una nuova farmacia-magazzino.

Il St. Luke si proietta verso il futuro, forte della dedizione del proprio personale e del sostegno della rete di partner italiani e internazionali. Tuttavia, la gestione interna rimane fragile e prona a criticità strutturali e di contesto: la **forte pressione salariale** legata agli aumenti nel settore pubblico ugandese, la **cronica scarsità di sangue** per le trasfusioni e l'impatto legato alla **sospensione del progetto FLASH (PEPFAR/USAID)** sulla continuità dei servizi per i malati di AIDS e tubercolosi.



Dati 2024 e 2025

**Nota: l'anno finanziario ugandese, diversamente dal nostro, inizia il primo luglio e finisce il trenta giugno dell'anno successivo. Per questa ragione i dati di bilancio e i dati ospedalieri cadono tra il 2023/24 e il 2024/25.*

PAZIENTI

Provenienza	2023/24	2024/25
Pazienti ambulatoriali	23.652	24.355
Ricoveri	11.479	12.429
Visite alla clinica HIV	1.042	1.034
Dosi di vaccino	15.112	17.742
Parti	3.313	3.917
Interventi chirurgici	3.149	3.174
Visite in clinica prenatale	5.823	6.896

STAFF

170 operatori. Turnover del personale dal 22% al 17%.

- 5 Medici, 73 infermieri e ostetriche
- 23 professionisti sanitari (farmacisti, laboratoristi, etc.)
- 41 staff di supporto e 15 risorse non cliniche (cuochi, autisti, sicurezza)
- 13 amministrativi

SERVIZI

- Reparto Maschile
- Reparto Femminile
- Reparto Pediatrico
- Maternità
- Ambulatori
- Ostello Partorienti
- Farmacia (**nuova**)
- Lavanderia
- Amministrazione
- Diagnostica raggi X
- Neonatologia (**nuova**)
- Ambulatorio MCH (**nuovo**)
- Unità Nutrizionale
- Laboratorio
- Sala operatoria
- Unità sterile
- Isolamento
- Fisioterapia





Ambulatori (+1.5%)* (+3%)**

Orario di apertura esteso alle 8.00/20.00, dal lunedì al sabato. Patologia più frequente: la malaria. **Gli accessi crescono dal 2021**, con fluttuazioni legate alle stagioni secche e umide.



Maternità (+11%)* (+16%)**

Il reparto più operativo dell'anno: con 48 letti ha accolto **4.973 donne.** 3.917 parti (+18.2%) di cui più della metà restano cesarei. L'edificio accoglie anche ginecologia e sala parto.



Pediatria (-30%)* (-7,5%)**

Un brusco calo di ricoveri ha segnato il reparto con 2.536 accessi. Dispone di 56 letti. Motivo della riduzione è il rafforzamento del programma iCCM e altri interventi di prevenzione sul territorio.



Rep. Maschile e Femminile

Maschile (-3.5%)* (+11%)**: **1.763 pazienti**, 40 letti.
Femminile (+1.5%)* (+10%)**: **1.896 ricoverate**, 37 letti. La permanenza media è cresciuta, 6.5 giorni per gli uomini e 8 per le donne. 8.2% la mortalità nel reparto maschile, 5.4% nel femminile.



Servizi Diagnostici

6.812 le ecografie eseguite, in aumento grazie a 2 nuove figure. Calano gli **esami radiologici** (-8%), aumentano i test di laboratorio.
Le unità di sangue (1.580), restano inferiori rispetto alla domanda, ma cresce la fornitura.



Reparto tecnico

1 **ambulanza** non equipaggiata, 1 nuova ambulanza equipaggiata, 1 **auto** per brevi spostamenti. **Lavanderia. Inceneritore. Pannelli solari** e generatori. 2 **pozzi** e vari serbatoi per l'acqua potabile servono gli edifici ospedalieri.

* variazioni rispetto ai dati 2023/24 - ** variazioni rispetto ai dati del 2024/25



Mother Hostel

Sono state **356 le future mamme accolte** nelle ultime settimane di gravidanza (302 nel 23/24). 29 letti a disposizione, spazi e momenti condivisi, visite per accompagnare le gestanti verso parti in piena sicurezza.



Clinica Post e Prenatale

6.896 visite totali (4 step) erogate alle mamme (+8.5%)* (18%)**, nonostante il trasferimento temporaneo del servizio per i lavori che hanno coinvolto la MCH (nuova struttura inaugurata del 2025 per la cura delle mamme e dei bambini).



Farmacia

Sita all'interno dell'ospedale, nel 2025 terminati i lavori per la **realizzazione di un edificio** adeguato agli standard richiesti. L'obiettivo è migliorare la gestione dei farmaci e allinearsi alle linee guida nazionali.

Unità Nutrizionale

È il **primo progetto di origine socio-sanitaria** ideato già nel '67 da Claudia Marsiaj e conosciuto come "Operazione Proteine".

Oggi le attività sono cambiate, il progetto è gestito dall'ospedale e si **svolge principalmente nei villaggi**, in linea con le raccomandazioni nazionali.

Al St. Luke Hospital resta operativo il **reparto dotato di 9 letti** destinati ai bambini gravemente malnutriti individuati nei villaggi, dove un'equipe ospedaliera si reca periodicamente per fare monitoraggio, prevenzione e formazione ai genitori. Il **numero di ricoveri sta diminuendo anno dopo anno**, poiché viene privilegiata l'azione territoriale, ma è **aumentata la mortalità dei ricoverati** in ospedale (mediamente più gravi).

Ricoveri 2020/21: **151**. Ricoveri 2021/22: **114.** Ricoveri 2022/23: **105**. Ricoveri 2023/24: **115**. Ricoveri 2024/25: **163**. Restano in ospedale, in media, 11 giorni. Si nota un calo dei decessi: dal 34% (2022/23) al 14% del 2024/25.



Bilancio St. Luke Hospital *2024-2025*



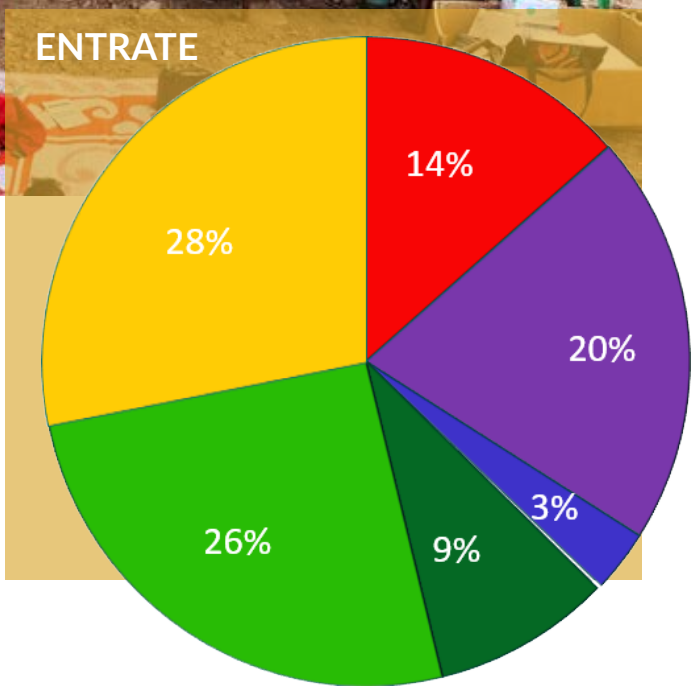
ENTRATE

Nel 2024/25 i ricavi del St. Luke Hospital sono aumentati del 12% rispetto all'anno finanziario precedente, anche in virtù di un maggiore afflusso di pazienti e quindi di rette ospedaliere, che si attestano sul 26%. Il restante 74% è composto da donazioni tra cui Amici di Angal, il Ministero della Salute e varie istituzioni italiane ed estere.

Le attività si sono svolte senza interruzioni e con migliori controlli interni. Il governo ha contribuito per il 9% attraverso il progetto PHC-CG che include stipendi per parte dello staff e farmaci attraverso una linea di credito con il fornitore nazionale di farmaci, il JMS.

Il contributo di Amici di Angal entra in varie voci di questo bilancio. Oltre al contributo alla spesa corrente, è incluso nelle donazioni di beni, donazioni internazionali (RBF), progetti infrastrutturali, per un **totale di circa il 35% delle entrate complessive**.

L'ospedale ha anche dei risconti attivi, 144.358 € di finanziamenti per progetti da realizzare nel 2025-26.



Amici di Angal (contributo alla spesa corrente)	128.828 €
Donazioni progetti infrastrutturali	29.451 €
Donazioni in beni e farmaci	268.420 €
Rette ospedaliere	245.089 €
Governo (PHC, Outreach)	84.805 €
Donazioni Internazionali (RBF, Flash, ecc..)	195.539 €
Entrate Finanziarie	2.108 €
Totale	**954.241 €**

€ 954.241
+ 12 % rispetto al 2023-24

74%
da aiuti esterni

26% **da ticket sanitari**

Totale entrate € 954.241

Totale uscite € 954.241

Risultato: pareggio

N.B. Cifre riportate dal bilancio ufficiale convertite in € al cambio 1:4080 medio per il periodo di riferimento

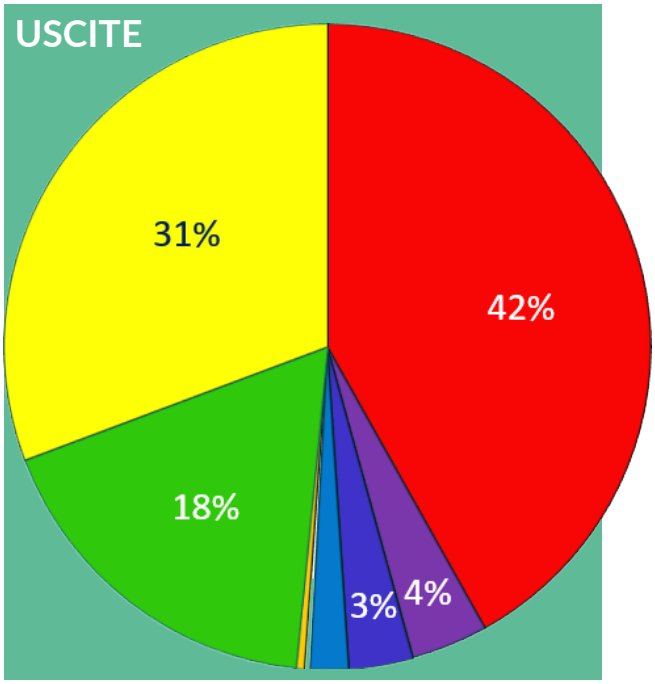
USCITE

Come per gli anni finanziari precedenti, anche nel 2024-25 le due **voci dominanti del bilancio** sono gli **stipendi** del personale (42% del totale) e l'acquisto di **farmaci** e materiale sanitario (31%). Insieme, queste due voci assorbono tre quarti dell'intero bilancio dell'ospedale, a conferma della vocazione clinica dell'istituzione e della sua priorità assoluta: garantire cure accessibili a una popolazione rurale e vulnerabile.

Nella voce "Progetti" si concentrano le spese imputabili alle nuove costruzioni e ai Progetti Sociali, tutte finanziate da Amici di Angal e dai partner di progetto.

Le restanti voci si distribuiscono tra costi amministrativi (4%), manutenzione e utenze (2%), trasporti e veicoli (3%), attività sul territorio e formazione (complessivamente circa 0,6%). Un bilancio asciutto e senza sprechi.

Il costo del personale registra una crescita costante nonostante i tentativi di contenimento, riflettendo le pressioni salariali generate dagli aumenti nel settore pubblico ugandese — principale causa di abbandono del personale qualificato. L'ospedale resta comunque ben al di sotto degli standard nazionali come numero di personale sanitario per paziente, e soprattutto come numero di medici per paziente (vi sono 5 medici, mentre gli standard del Ministero della Salute ne richiederebbero 12).



Stipendi del Personale	399.862 €
Farmaci e altri beni materiali	293.198 €
Progetti (inclusi Progetti Sociali)	169.047 €
Medicina sul territorio	4.279 €
Trasporti	30.593 €
Utenze e costi di manutenzione	18.455 €
Costi amministrativi	36.516 €
Formazione/Capacity building	2.342 €
Totale	**954.241 €**

€ 954.241

invariato rispetto al 2023-24

73%

è speso per stipendi, farmaci e forniture mediche

Bilancio 2025-26

Il bilancio dell'anno finanziario 2024-2025 si chiude con un avanzo di circa 60.000 euro.

Il totale delle entrate è tornato a superare il milione di euro con un incremento del 13% rispetto all'esercizio precedente.

Le uscite sono aumentate del 7%, con una gestione complessivamente equilibrata.



ENTRATE

Nell'esercizio finanziario 2025-2026 le entrate dell'ospedale sono complessivamente aumentate. Non muta la provenienza, principalmente da donazioni e progetti.

Le rette pagate dagli utenti hanno contribuito per il 27% del totale, unica fonte di reddito interna dell'ospedale, in crescita in valore assoluto (+17%) grazie ad un sempre crescente afflusso di pazienti.

Le donazioni di Amici di Angal (principale donatore), con un trend che si consolida di anno in anno, restano differenziate ed entrano in vari capitoli del bilancio tra cui spesa corrente, qualità (progetto RBF), donazioni di beni materiali, attrezzature, macchinari, infrastrutture.

La dipendenza da finanziatori esterni è sempre molto alta e resta la principale preoccupazione per la sostenibilità futura.

USCITE

Anche le uscite nel 2025-2026 sono aumentate, complice un'inflazione spinta dalla crisi del comparto energetico a livello mondiale. Un litro di carburante costa quasi come in Italia, mentre lo stipendio medio è 10 volte inferiore. L'ospedale ha **dovuto ritoccare gli stipendi per contrastare il tasso di abbandono**, e questo ha fatto lievitare la spesa per il personale (+4%).

Drastico **l'aumento della spesa per farmaci e attrezzature mediche**, cresciute del 19%. Sul lato dell'efficientamento registriamo un netto **calo dei costi amministrativi** (-20%).

Le variazioni sui costi dei progetti infrastrutturali, legati ai bandi, sono invece poco significative sul bilancio perché in genere ogni spesa è accompagnata da un corrispondente finanziamento. Le infrastrutture pesano poco sul bilancio interno.

Totale entrate € 1.082.101

Totale uscite € 1.022.671

Surplus + 59.430

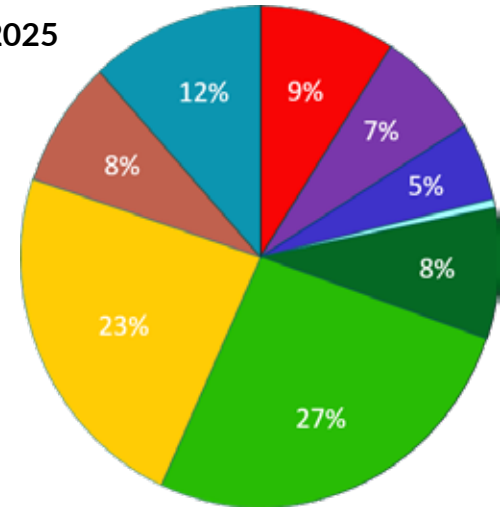
N.B. Cifre riportate dal bilancio ufficiale convertite in € al cambio 1:4080 medio per il periodo di riferimento

€ 1.082.101

+13% vs 2024-2025

(*) Amici di Angal fa giungere alla comunità, attraverso l'ospedale, le risorse economiche destinate ai Progetti Sociali.

Questi importi influenzano il bilancio del St. Luke Hospital contribuendo sia alle entrate che alle uscite.

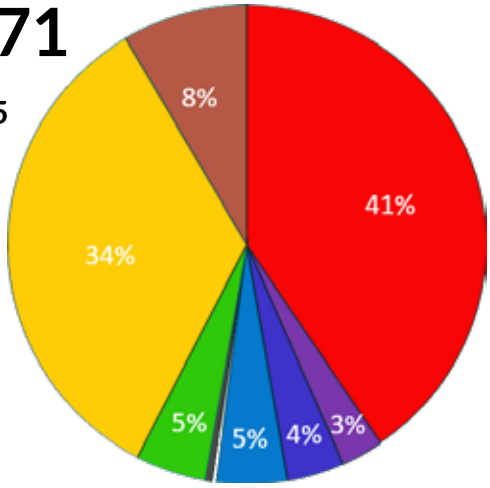


Contributo alla Spesa Corrente	99.221 €
Donazioni internazionali	76.675 €
Donazioni in beni e farmaci	251.461 €
Rette ospedaliere	286.601 €
Governo	91.637 €
Entrate Finanziarie	5.995 €
Progetto RBF	126.987 €
Progetti sociali (*)	88.972 €
Progetti Infrastrutturali	54.582 €
Totale	**1.082.101 €**

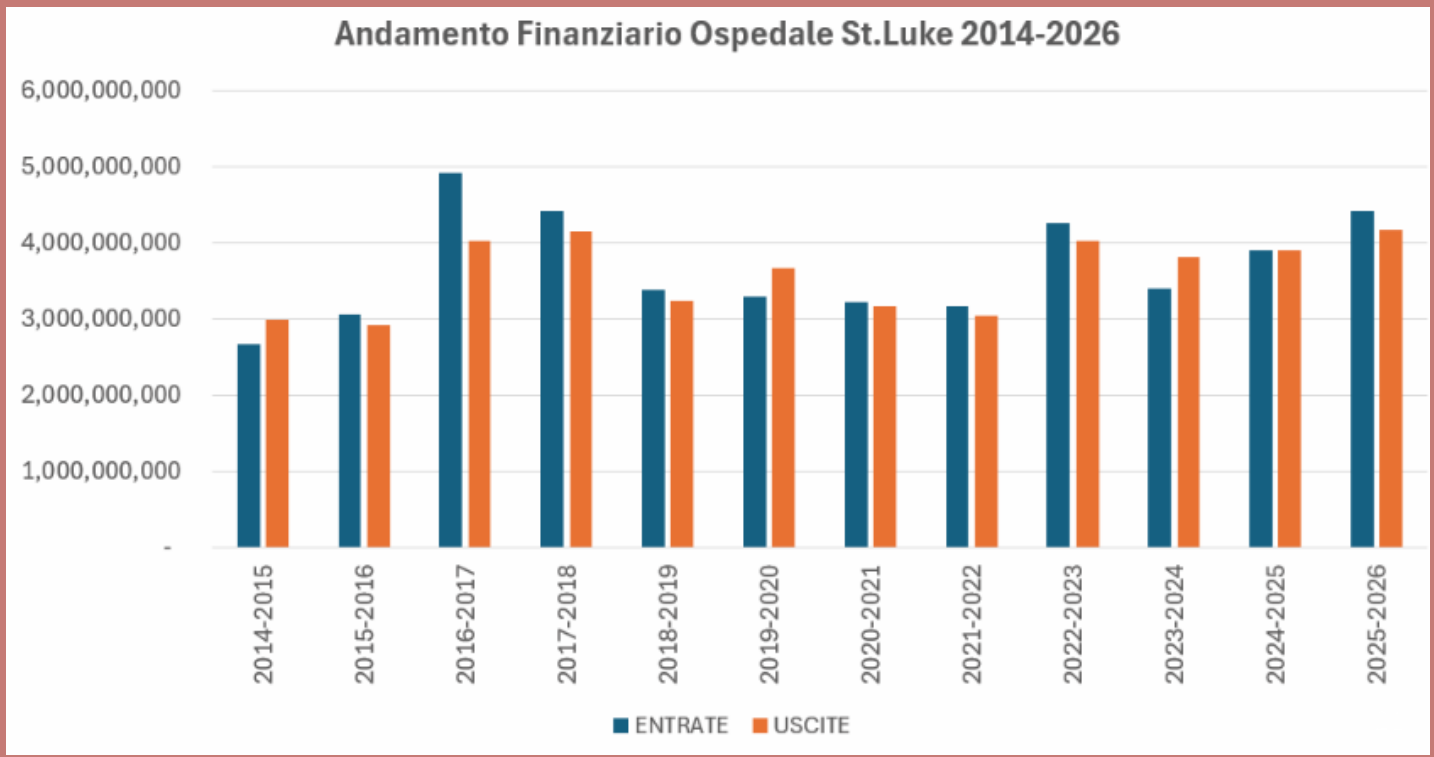
€ 1.022.671

+7% vs 2024-2025

Il Bilancio 25/26 riportato in queste pagine è da considerarsi provvisorio non essendo ancora stato verificato dalla società di revisione dei conti, che presenta una relazione al CDA normalmente nel mese di dicembre.



Personale	414.757 €
Farmaci e altri beni materiali	347.645 €
Progetti infrastrutturali	48.762 €
Medicina sul territorio	5.188 €
Trasporti	39.411 €
Utenze e costi di manutenzione	48.679 €
Costi amministrativi	29.255 €
Progetti Sociali (*)	86.430 €
Formazione (Capacity Building)	2.546 €
Totale	**1.022.671 €**



Progetti Sociali
Al fianco della comunità





Deogratias Ofoyrwoth
Responsabile Progetti Sociali

Organizza, gestisce e rendiconta le attività sociali. Valuta tutti i casi ed i bisogni dei richiedenti. Nativo di Angal, è padre di 4 figli.

Siamo convinti che il benessere debba vivere in ogni luogo della comunità, non solo all'interno dell'ospedale: una comunità sana è una comunità che cresce e vive bene, sviluppa le proprie competenze e reinveste nel territorio.

I **Progetti Sociali**, iniziative di matrice socio-sanitaria, avviate storicamente da Claudia Marsiaj, agiscono su **prevenzione, alimentazione, conoscenze e opportunità di apprendimento**.

Ne beneficiano ogni anno circa 2.000 persone che vivono situazioni di grave difficoltà: anziani, madri sole, vedove, bambini, disabili, orfani, adolescenti, poveri, malati.

I progetti sono 10, l'obiettivo è uno: **promuovere una vita dignitosa per la comunità**.

1. **Samaritan Fund**
2. **Hospital Connect**
3. **Orfani**
4. **Cibo per i poveri**
5. **Cibo per i malati di AIDS**
6. **Asilo Saint Theresa**
7. **Scuola per ciechi**
8. **Borse di Studio**
9. **Fattoria ATLA**
10. **Trees**

ASSISTENZA ECONOMICA



1. *Samaritan Fund*

Farmaci, ricoveri e trasporto gratis ai malati cronici, poveri o in situazioni di emergenza che necessitano di cure, ma sono economicamente incapaci di affrontarle. Un progetto per uscire dal circolo vizioso povertà-infermità, rivolto a pazienti malati (dai 3 ai 101 anni).

Amici di Angal fa fronte alle spese dei ticket sanitari e di trasporto verso altre strutture.

2024: Beneficiari 412 - Spesi € 14.154
2025: Beneficiari 384 - Spesi € 13.227



Sr. Stella
Volontaria



2. *Hospital Connect*

Un ponte tra i malati con le loro famiglie e l'ospedale per aiutarli a sostenere le difficoltà logistiche (comprensione prescrizioni e referti, differenze linguistiche, trasporto, etc.) e psicologiche e spirituali della malattia.

Programma gestito da Sr. Stella Akello nei villaggi e al St. Luke Hospital, partner di progetto.

2024: Beneficiari 20 - Spesi € 2.620
2025: Beneficiari 17 - Spesi € 2.080



Antony
Volontario Orfani



Veneranda
Volontaria Orfani

3. *Orfani*

Bambini rimasti senza genitori per varie cause tra cui l'AIDS, vengono accolti dai parenti o dai vicini di casa. Questi si trovano ad affrontare un aggravio economico importante per le maggiori spese alimentari, di vestiario e di studio. Il progetto contribuisce alle spese di mantenimento degli orfani e garantisce controlli sanitari regolari.

Il sostegno si conclude una volta raggiunti i 13 anni di età, per lasciare posto a nuovi beneficiari. La somma, di 12€ al mese, è erogata direttamente alle famiglie.

2024: Beneficiari 140 - Spesi € 21.980
2025: Beneficiari 100 - Spesi € 16.060



Giustino
Volontario Orfani









CIBO



Judith
Assistenza alimentare

4. *Cibo per i poveri*

Sostegno alle persone in gravissima difficoltà, soprattutto anziani e vedove, impossibilitati a lavorare. Ogni 2 settimane ricevono un aiuto alimentare per l'intera famiglia. Non vengono distribuiti soldi, ma direttamente farina, fagioli, olio, zucchero, pesce secco e sapone. C'è chi cammina per più di tre ore per venire a ricevere questo sostegno.

2024: Beneficiari 62 famiglie- Spesi € 14.671
2025: Beneficiari: 62 famiglie - Spesi € 16.484









Sister Stella
Assistenza socio-sanitaria

5. *Cibo per malati di AIDS*

Il progetto di aiuto alimentare accompagna la consegna dei medicinali antiretrovirali distribuiti nella clinica HIV dell'ospedale St. Luke. Quando il paziente ritira la terapia, porta con sé anche il cibo. L'alimentazione aiuta il corpo e mantiene la mente lucida (entrambe provate dalla malattia che riduce anche la capacità lavorativa). Un incentivo contro l'abbandono delle cure, di importanza fondamentale in un paese tanto martoriato dall'AIDS.

2024: Beneficiari 405 - Spesi € 28.141
2025: Beneficiari 350 - Spesi € 21.665



ISTRUZIONE

6. *Asilo St. Theresa*

La scuola ha una funzione educativa e sociale fondamentale. È un ambiente sicuro e fornisce conoscenze igieniche di base. Il progetto prevede sostegno alle rette scolastiche per le famiglie in difficoltà, integrazione dello stipendio degli insegnanti, fornitura di materiale scolastico agli alunni. Le attività, dopo le restrizioni dovute alla pandemia, sono ricominciate a pieno ritmo con un aumento di studenti e la necessità di riorganizzare le risorse scolastiche.

2024: Alunni/e 300 - Spesi € 7.322
2025: Alunni/e 287 - Spesi € 7.218





7. *Scuola per ciechi*

Nella scuola primaria di Angal, studenti non vedenti frequentano le lezioni insieme ai compagni vedenti. Il progetto combatte le discriminazioni e fornisce supporto alimentare (carne, pesce, fagioli, zucchero), manutenzione delle macchine Braille, manutenzione del dormitorio per gli studenti e integrazione salariale per i docenti ciechi.

2024: Beneficiari 40 ciechi/ipovedenti - Spesi € 5.178
2025: Beneficiari 29 ciechi/ipovedenti - Spesi € 6.291

8. *Borse di studio*

Supporto economico ad un gruppo di studenti ciechi e/o svantaggiati, sostenuti da singoli donatori che contribuiscono regolarmente alle rette scolastiche delle scuole superiori/tecniche. Un passo fondamentale per dare un futuro a chi non ce l'ha.

2024: Beneficiari 10 - Spesi € 5.857
2025: Beneficiari 5 - Spesi € 4.036

AMBIENTE

9. *Fattoria didattica Cardellino - ATLA*

Adolescenti orfani senza possibilità di proseguire gli studi e senza risorse per avviarsi nel mondo del lavoro, vengono inclusi nel progetto didattico ambientale "Fattoria Cardellino" implementato dal partner locale "Cooperativa ATLA". I fondi sono impiegati per l'acquisto di sementi e animali, attrezzi e materiale per preparare e lavorare la terra sulla quale gli alunni sperimentano le competenze apprese in classe. Nel 2024 la terza classe di __ studenti ha concluso il corso a indirizzo agro-forestale, superato l'esame finale teorico e pratico e conseguendo il DIT (diploma riconosciuto a livello nazionale).

2024: Beneficiari 20 - Spesi per attività produttive € 2.400
2025: Beneficiari 15 - Spesi per attività produttive+formazione € 6.876





10. *Progetto Trees*

Un progetto di ripopolamento arboreo su piccola scala con l'obiettivo di contribuire a ripristinare l'ecosistema boschivo dell'area circostante Angal, proteggerlo da ulteriore depauperamento e favorirne una gestione sostenibile e consapevole, riconoscendo alle attuali e prossime generazioni il diritto ad un ambiente sostenibile. Il progetto ha fornito talee, insetticida e formazione.

2024: Beneficiari 194 + 16.500 alberi piantati - Spesi € 5.390
2025: Beneficiari 114 + 16.500 alberi piantati - Spesi € 5.073

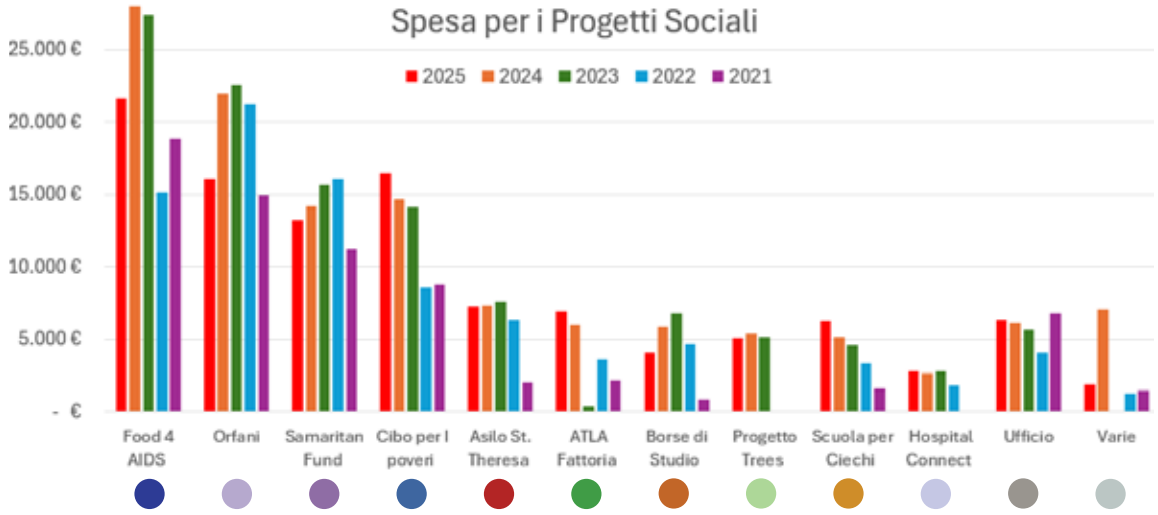
Bilancio dei Progetti Sociali

Nel biennio, Amici di Angal ODV ha destinato ai Progetti Sociali complessivamente 232.276 €, a sostegno di oltre 2.000 persone ogni anno nella comunità di Angal e del distretto di Nebbi.

Nel 2025 la spesa totale è calata del 13%. La riduzione non segnala un arretramento dell'impegno, ma riflette una combinazione di fattori: la fisiologica rotazione dei beneficiari in alcuni programmi, il contenimento dei costi amministrativi e delle voci variabili, e una gestione più efficiente delle risorse disponibili.

Le aree di intervento sono rimaste invariate nei 2 anni: assistenza economica, alimentazione, istruzione, borse di studio e ambiente. Questa continuità è una scelta strategica deliberata: la comunità di Angal ha bisogno di certezze.

	2024	2025
Cibo per malati di AIDS	28.141 €	21.665 €
Orfani	21.908 €	16.060 €
Samaritan Fund	14.154 €	13.227 €
Cibo per i poveri	14.671 €	16.484 €
Asilo St. Theresa	7.322 €	7.218 €
ATLA Fattoria	6.000 €	6.876 €
Borse di studio	5.857 €	4.036 €
Progetto Trees	5.390 €	5.073 €
Scuola per Ciechi	5.178 €	6.291 €
Hospital Connect	2.620 €	4.036 €
Ufficio	6.099 €	6.312 €
Varie	4.669 €	2.573 €
Totale	**124.379 €**	**107.897 €**





Tra le voci in crescita Scuola per ciechi (+21%), a fronte di maggiori costi per le attrezzature specialistiche, e Cibo per i poveri (+12%), riconducibile all'inflazione sui prezzi alimentari locali — una dinamica strutturale che impatta in modo particolare sulle famiglie più vulnerabili.

Sul fronte opposto, la riduzione più significativa riguarda il programma Orfani (-27%) e il Cibo per malati di AIDS (-23%): nel primo caso per l'uscita dal programma di un gruppo di beneficiari; nel secondo per la stabilizzazione terapeutica di un gruppo di pazienti che non necessita più del sostegno alimentare integrativo.

I costi di coordinamento locale (ufficio e varie) si confermano contenuti — l'8,2% del totale — a testimonianza di un'organizzazione snella, radicata nel territorio e orientata a massimizzare la quota di risorse che raggiunge direttamente i beneficiari.

Progetti *straordinari*

A fianco della normale programmazione che prevede il sostegno all'ospedale St. Luke e ai Progetti Sociali, grazie al lavoro di progettazione e di partecipazione a bandi riusciamo ad assicurarci finanziamenti coi quali affrontare progetti di largo respiro.

1. Progetto RBF

Giunto al quarto anno, il Progetto RBF *(Result Based Funding)* finanzia le spese operative del St. Luke vincolando una quota dei fondi al raggiungimento di obiettivi di qualità verificati trimestralmente da esperti esterni del St. Mary's Hospital Lacor. I 15 indicatori di output — il 60% dei quali è orientato alla salute materna e infantile — determinano un moltiplicatore del sussidio base, che raggiunge il massimo (×2) per punteggi superiori al 90%. Nel biennio i punteggi si sono attestati stabilmente tra il 90% e il 94% con un trend in crescita. Il progetto garantisce cure accessibili ai più vulnerabili, stimola la qualità e motiva il personale con bonus di performance che assorbono il 15% del contributo. Il fondo è cofinanziato da Amici di Angal e Salvagnini Italia S.p.A. Tutto il personale ha dimostrato in questi anni un forte coinvolgimento e un apprezzamento dell'iniziativa sentendosi chiamato a contribuire direttamente ad un miglioramento continuo.



2024 **€174.833** COFINANZIATO

2025 **€142.248** COFINANZIATO

2. Abitazioni Staff

Ha preso avvio il programma pluriennale di riqualificazione del quartiere dello staff dell'ospedale St.Luke.

Le prime due case in muratura sono state destinate a insegnanti ciechi della St. Theresa come da volontà espressa dalla donatrice del lascito grazie al quale, nei prossimi anni, verranno ristrutturate/costruite nuove dimore capaci di ospitare personale medico e soprattutto infermieristico.



2024 **€ 14.882** COFINANZIATO

PRIMA FASE

3. Mille Piccoli Miracoli: neonatologia



2024

€33.302

COFINANZIATO

Progetto pluriennale per la salute dei bambini e delle madri del West Nile Uganda per nascere in sicurezza, garantire cure d'emergenza.

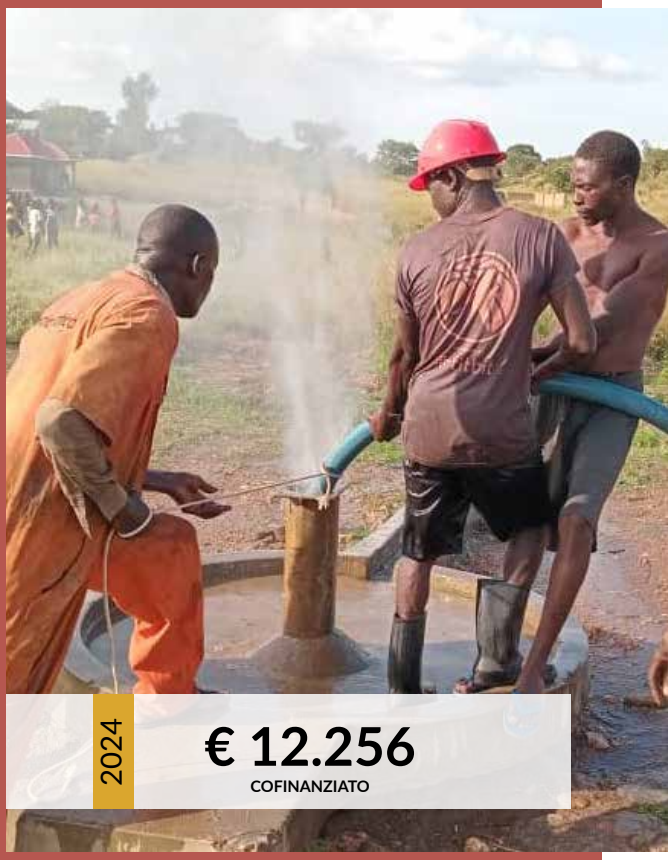
Le cure neonatali sono un ambito delicato che necessita, per essere efficace, di ampi spazi per evitare il contagio, di equipaggiamento adeguato e preparazione specifica.

L'ospedale mancava di spazio (solo 5 culle stipate in un'unica stanza di pochi metri) e attrezzature per la cura di neonati.

Il progetto ha visto la ristrutturazione di un precedente edificio dove sono state predisposte 4 necessarie stanze dedicate alle mamme e ai neonati; l'allestimento degli spazi con strumentazione specifica della neonatologia (incubatrici, macchine per fototerapia, maschere per somministrare ossigeno ai neonati, lettini, laringoscopio, etc); formazione per 4 infermieri allo Nsambya Hospital di Kampala. Beneficiari diretti e indiretti: 1.000 neonati, 3.000 mamme, 39 unità di staff dell'ospedale.







4. Acqua Sicura, Vita Sicura

Per affrontare le grandi difficoltà nell'approvvigionamento di acqua pulita di alcune comunità nei dintorni di Angal è stato predisposto e successivamente finanziato un progetto che prevedeva la rimessa in funzione di cinque pozzi ad uso domestico. I beneficiari sono quasi cinquemila persone in quattro villaggi. I pozzi, trivellati negli anni '90, versavano in condizioni critiche.

Gli interventi hanno incluso la soffiatura dei pozzi, test di pompaggio, rifacimento dei basamenti, installazione di nuove componenti e analisi qualitativa dell'acqua. In ciascuna comunità è stato inoltre istituito un comitato locale per la gestione e la manutenzione delle infrastrutture idriche.

Il progetto, del costo complessivo di € 12.256, è stato cofinanziato da Regione Veneto (€ 8.000), Amici del Sorriso di Abbiategrasso (€ 3.100) e Amici di Angal OdV (€ 1.156).



5. Inclusione tattile

Il progetto ha risposto a un'urgenza concreta e documentata della scuola ciechi: delle 10 macchine Braille acquistate ormai dieci anni fa, 8 erano ormai inutilizzabili e richiedevano interventi di riparazione sempre più frequenti e onerosi. In assenza di questi strumenti, l'apprendimento del Braille — e con esso l'autonomia e l'inclusione degli studenti — risultava compromesso.

L'intervento ha permesso di sostituire le macchine fuori uso di acquistarne 2 in più, per una dotazione complessiva rinnovata di 12 macchine.

Un contributo fondamentale in un contesto caratterizzato dalla quasi totale assenza di materiale didattico adeguato.

Il progetto, del costo complessivo di € 10.000, è stato realizzato grazie al co-finanziamento di Caritas Italiana (5.000 €), Amici di Angal e degli Amici del Sorriso.

6. Cucine sostenibili

Il St. Luke Hospital non dispone di una mensa centralizzata: sono i pazienti e i loro accompagnatori a cucinare i pasti nelle aree comuni. Prima dell'intervento le cucine dell'ospedale versavano in condizioni di grave degrado, oltre che rappresentare un rischio per la salute per la presenza di fumi (dovuti alla cottura a legna a fuoco aperto) che riempivano i locali.

Il progetto "Healthy Cooking" ha previsto la ristrutturazione completa dei sei blocchi cucina — con installazione di 92 postazioni di cottura a camera chiusa — e attività di sensibilizzazione e formazione rivolte alla comunità ospedaliera per un uso consapevole ed efficiente dei nuovi sistemi di cottura.

I beneficiari diretti sono oltre 40.000 persone: pazienti dei reparti di pediatria, maternità, medicina generale, familiari e staff ospedaliero. Il progetto, del costo complessivo di € 26.800, è stato co-finanziato da Fondazione Prosolidar (€ 20.582), Amici del Sorriso di Abbiategrasso (€ 5.000) e Amici di Angal OdV per la quota restante. Le attività si sono concluse nella primavera 2026.





2025

€ 26.800

COFINANZIATO



7. Diagnosi Si-Cura

Il progetto ha rinnovato la dotazione strumentale del laboratorio del St. Luke Hospital. L'analizzatore ematologico HumaCount 60 è stato sostituito con il più avanzato HumaCount 5D; lo HumaStar 80 ha ceduto il posto allo HumaStar 200+ per la chimica clinica e all'Humalyte Plus per l'analisi degli elettroliti. È stato inoltre acquisito un apparecchio Getein 1100 per le analisi immunochimiche, ampliando significativamente la gamma dei test disponibili.

Il progetto, costato € 10.000, è stato co-finanziato dal FAS (Fondo Assistenza Sanitaria per Personale del Banco BPM).



8. Banca del sangue

A seguito del guasto dell'apparecchiatura dedicata, le sacche di sangue destinate alle trasfuzioni durante le operazioni chirurgiche erano conservate in un comune frigorifero domestico, con seri rischi per la qualità e la sicurezza delle scorte. L'acquisto dell'Advanced Blood Bank Refrigerator — apparecchiatura professionale — ha risolto la criticità, ripristinando gli standard di sicurezza trasfusionale.

Il progetto, del costo di € 5.970, è stato finanziato grazie ad un gruppo di appoggio mobilitato dalla Dott.ssa Casarotto, medico conosciuto e da anni partecipe ad Angal.



9. Nuova Farmacia

Il progetto ha portato alla costruzione della nuova farmacia del St. Luke Hospital, in risposta alla crescente inadeguatezza degli

spazi precedenti, ormai congestionati e non conformi alle linee guida nazionali di stoccaggio e logistica farmaceutica. I lavori, avviati a febbraio 2025, si sono conclusi a settembre, dopo otto mesi di cantiere che hanno richiesto anche la demolizione di edifici preesistenti e la bonifica di alcune aree ospedaliere.

La nuova struttura si articola in quattro ambienti comunicanti per circa 220 metri quadrati, dotati di un sistema di scaffalature professionale, frigoriferi per la conservazione a temperatura controllata, sottotetto ventilato per il controllo termico, impianto di ventilazione e attrezzatura d'ufficio.

La progettazione degli spazi è stata curata da Architetti Senza Frontiere Italia. Al centro della farmacia è collocata la scaffalatura mobile donata da Salvagnini S.p.A., spedita dall'Italia. L'Ospedale San Bortolo di Vicenza (AULSS 8 Berica) ha affiancato il progetto con il trasferimento di procedure di gestione logistica e farmaceutica — acquisto, stoccaggio, distribuzione e monitoraggio delle scorte.

I risultati sono misurabili: il tasso di esaurimento delle scorte è calato, come anche le perdite per farmaci scaduti. La logistica della movimentazione dei farmaci è di gran lunga migliorata. I beneficiari diretti sono oltre 50.000 pazienti l'anno.

Il costo complessivo del progetto è stato di € 81.280, cofinanziato da Regione Veneto (€ 33.731), Amici di Angal OdV (€ 45.104) e dall'Ospedale St. Luke (€ 2.445) nell'ambito del programma regionale di cooperazione internazionale allo sviluppo.

Tra i benefici del progetto l'avvio di una collaborazione con l'Ospedale S. Bortolo di Vicenza che potrebbe portare in futuro ad attività congiunte anche in altri ambiti ospedalieri.



2025

€ 66.631

COFINANZIATO





10. Progetto Infrastrutture



2025 **€91.732**
COFINANZIATO



Il punto di partenza è stata l'acqua. Il **ripristino dei sistemi idrici** ha riguardato pozzi e serbatoi, l'automatizzazione delle pompe e l'installazione di una caldaia per l'acqua calda sanitaria destinata alle sale operatorie e alla maternità.

Sul fronte energetico è stato potenziato l'impianto elettrico di emergenza nei reparti critici e sono stati installati contatori nelle case dei medici, per misurare e contenere i consumi.

Il cantiere principale del biennio è stato **la nuova farmacia**, diretta da Ivan dall'inizio del 2025 fino all'inaugurazione nel gennaio 2026: struttura con tetto ventilato, impianti, camminamenti di collegamento, strada di accesso per i camion e scaffalature semoventi fornite da Salvagnini. In parallelo è stato ristrutturato il reparto privati, rimesso progressivamente in funzione nel 2026.

Di grande impatto quotidiano è anche il **progetto cucine**: circa 96



Il Piano Infrastrutturale nasce dalla constatazione che, dopo decenni di funzionamento, le strutture del St. Luke Hospital — per la maggior parte degli anni '50 — mostrano un accumulo di criticità che non è più possibile affrontare con interventi episodici.

Impianti idrici ed elettrici inaffidabili, edifici ammalorati, carenza di infrastrutture logistiche adeguate ed un dipartimento tecnico con dotazioni largamente insufficienti e nel complesso poco efficiente: una **situazione che compromette la qualità delle cure** e la sostenibilità operativa dell'ospedale.

La disponibilità di Ivan Miazzi — ingegnere energetico, socio di Amici di Angal — a trascorrere un periodo continuativo ad Angal ha reso possibile avviare nel 2025 un **intervento organico e strutturato, pianificato su base biennale** con un investimento complessivo stimato in circa 600.000 euro, sostenuto da Amici di Angal OdV, Salvagnini Italia S.p.A., finanziamenti pubblici e fondazioni private. Contributo prezioso sono stati anche attrezzature, utensili e risorse economiche raccolte attraverso amici e conoscenti.





nuove postazioni con canne fumarie per maternità, pediatria, isolamento e familiari dei ricoverati.

Il **reparto tecnico di manutenzione** è in via di riorganizzazione con un magazzino ricambi e attrezzi, un'officina meccanica, una falegnameria, nuovi spazi chiusi ricavati riallocando i container che giacciono inutilizzati. Sul piano procedurale sono già stati implementati registri di lavoro e procedure di efficientamento e di reporting. Un programma di formazione per il personale tecnico locale punta a far durare i risultati nel tempo.

Il **parco veicoli dell'ospedale**, ambulanze comprese, è stato sottoposto a manutenzione



straordinaria, dotato di barelle pieghevoli e regolato con norme d'uso e registri.

È stato inoltre **ristrutturato l'inceneritore in muratura**, essenziale per lo smaltimento sicuro dei rifiuti sanitari.

È stato realizzato il collegamento alla **rete fognaria** della guest house e di altre abitazioni.

Il piano infrastrutturale guarda però anche oltre gli impianti: un ospedale funziona se il personale qualificato sceglie di restarvi. Da qui nasce **Abitare per Curare**, il progetto di case per il personale del St. Luke Hospital, con un budget di circa 330.000 euro e il sostegno, tra gli altri, di Salvagnini.

È in corso la progettazione di un nuovo quartiere di case "self-contained", semplici ma funzionali, senza trascurare la manutenzione degli alloggi esistenti. Le case saranno costruite in CEB, blocchi di terra compressa prodotti in loco. Le prime due sono state realizzate grazie al lascito di una sostenitrice storica di Amici di Angal per il personale docente non vedente della scuola per ciechi St. Theresa.

Nel suo insieme, il Piano Infrastrutturale segna un cambio di approccio: dall'emergenza alla pianificazione, dall'intervento esterno alla crescita delle competenze locali, dalla cura degli edifici alla cura di chi ci lavora. Il percorso è ancora lungo, ma i risultati raggiunti dimostrano che è possibile restituire al St. Luke Hospital la solidità necessaria per continuare a curare chi ne ha più bisogno.



Come sosteniamo la missione?

Bilancio Amici di Angal 2024



Entrate

Complessivamente le entrate sono state di 489.872 € di cui circa la metà derivante da erogazioni liberali di privati (181.282 €), aziende (14.350 €), enti, associazioni ed istituzioni (22.877 €), eventi e raccolte fondi (21.230 €).

Il 5 per mille, in contrazione (-8%) rispetto agli anni scorsi, ha portato 46.221 €, mentre le entrate per il progetto RBF sono aumentate del 12% arrivando a 123.377 €.

Ad indicare il forte impegno del 2024 le entrate per le infrastrutture sono balzate a 64.218 €, mentre le quote sociali sono diminuite a 2.300 €.

Altre entrate di varia natura hanno totalizzato 14.017 €.

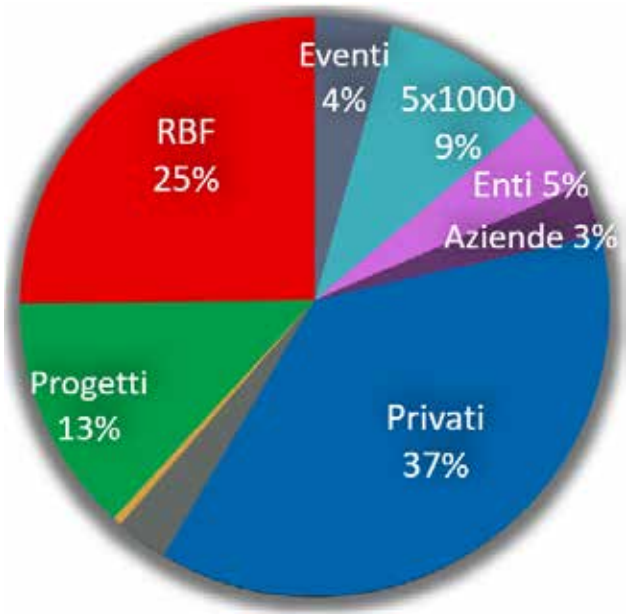
Uscite

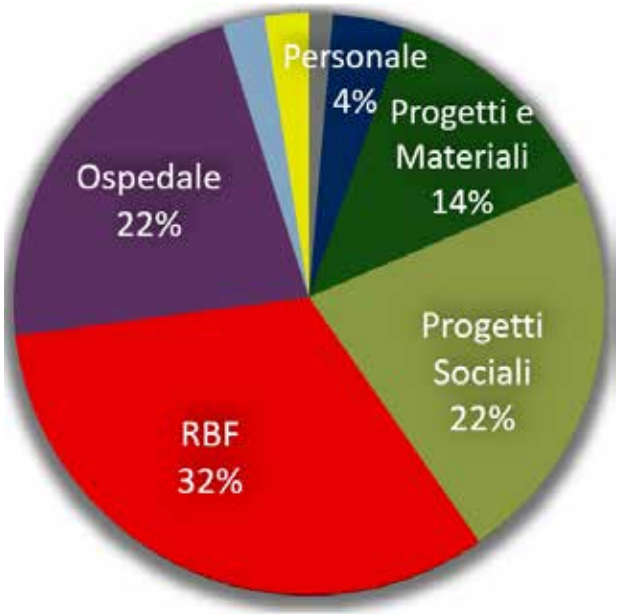
In totale nel 2024 sono stati spesi 538.770 €, così suddivisi: 120.000 € all'ospedale St. Luke per il supporto alla spesa corrente (Workplan), 174.833 € (cifra record) per il progetto RBF, 118.410 € per i progetti sociali, 70.696 € per progetti infrastrutturali e materiale, 21.625 € per il personale, 13.231 € per gestione ed amministrazione, 7.147 € per la comunicazione e la raccolta fondi, 12.828 € per costi bancari, viaggi ed altre piccole spese

Commento

È utile confrontare i dati con quelli del 2023. Nel complesso le entrate del 2024 sono state superiori di 75.323 € (+18%) rispetto all'anno prima, e le spese inferiori di 29.028 € (-5%) a indicare che sono state fatte importanti correzioni, ma non basta, perché il bilancio è comunque in deficit di 48.899 €. Il calo del 5 per mille e delle quote sociali testimoniano il perdurare di una fase di contrazione della nostra associazione, che da anni fatica a raccogliere nuove adesioni. Contemporaneamente però il rapporto fra la spesa destinata alla "mission" e la spesa complessiva rimane costante a circa il 90%, indicando che il nostro bilancio è asciutto e senza sprechi.

ENTRATE: € 489.872 USCITE: € 538.770





Privati	181.282 €
Aziende	14.350 €
Enti, Associazioni, Istituzioni	22.877 €
5xmille	46.221 €
Eventi e Campagne	21.230 €
RBF	123.377 €
Progetti	64.218 €
Quote associative	2.300 €
Finanziarie e altro	14.017 €
Totale	**489.872 €**

Ospedale	120.000 €
Progetti Sociali	118.410 €
Attrezzature/Progetti	70.696 €
RBF	174.833 €
Gestione	13.231 €
Comunicazione e raccolta fondi	7.147 €
Personale	21.625 €
Oneri bancari e altre spese	12.828 €
Totale	**538.770 €**



Bilancio Amici di Angal 2025

Entrate: 531.602 €
(+9% rispetto al 2024)

Il cuore del sostegno ricevuto, per più di un terzo delle entrate, rimane legato alle donazioni private: 198.041€ da singoli e famiglie, 18.750€ da aziende, 17.543€ da enti e istituzioni, 27.122€ da eventi e campagne di raccolta fondi. Insieme superano i 261.000€, quasi la metà dell'intero bilancio, segno della fiducia che i nostri donatori continuano a riporre in noi.

Il 5 per mille ha portato 41.922€, in graduale calo in questi ultimi anni, mentre i progetti co-finanziati da partner istituzionali hanno portato 48.731€, a cui si aggiungono 76.270€ per il progetto infrastrutture e 94.886€ per il progetto RBF.

Le quote associative, in leggera crescita, si attestano a 3.750€.

Uscite: 561.733€
(+4% rispetto al 2024)

Il 90% delle uscite è andato direttamente alla missione — un dato che conferma un bilancio asciutto e senza sprechi.

Il capitolo più rilevante è il progetto RBF con 142.348€, seguito dai progetti sociali con 107.897€ e dal contributo diretto all'ospedale con 104.94€.

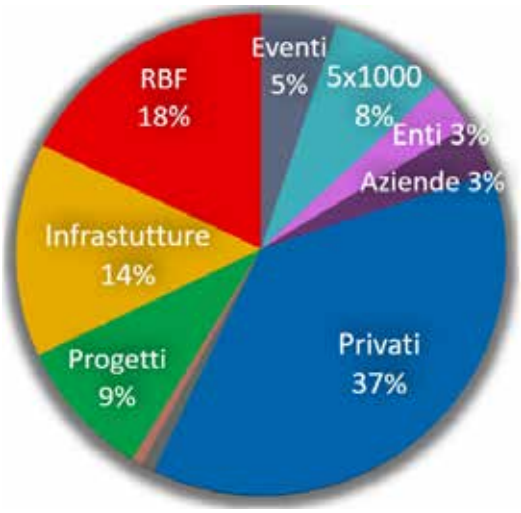
Il progetto infrastrutture ha assorbito 91.732€ (la presenza dell'Ing. Ivan Miazzi si sta dimostrando importante, non solo per i progetti realizzati e in corso di realizzazione, ma anche per la riorganizzazione del dipartimento tecnico, il monitoraggio e la gestione degli immobili, degli impianti, dei veicoli ospedalieri); i progetti cofinanziati hanno portato 77.390€ (nuova farmacia e cucine dell'ospedale, attrezzatura per il laboratorio ed il frigo per la conservazione del sangue, oltre a materiale scolastico per studenti ciechi).

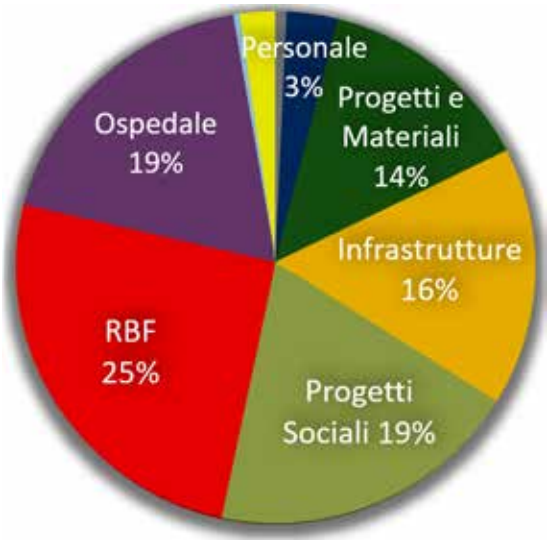
I costi di gestione, personale e raccolta fondi si fermano complessivamente a 41.456 €, meno dell'8% del totale.



ENTRATE: € 531.602 USCITE: € 561.733

+9% rispetto al 2024 **+4 % rispetto al 2024**

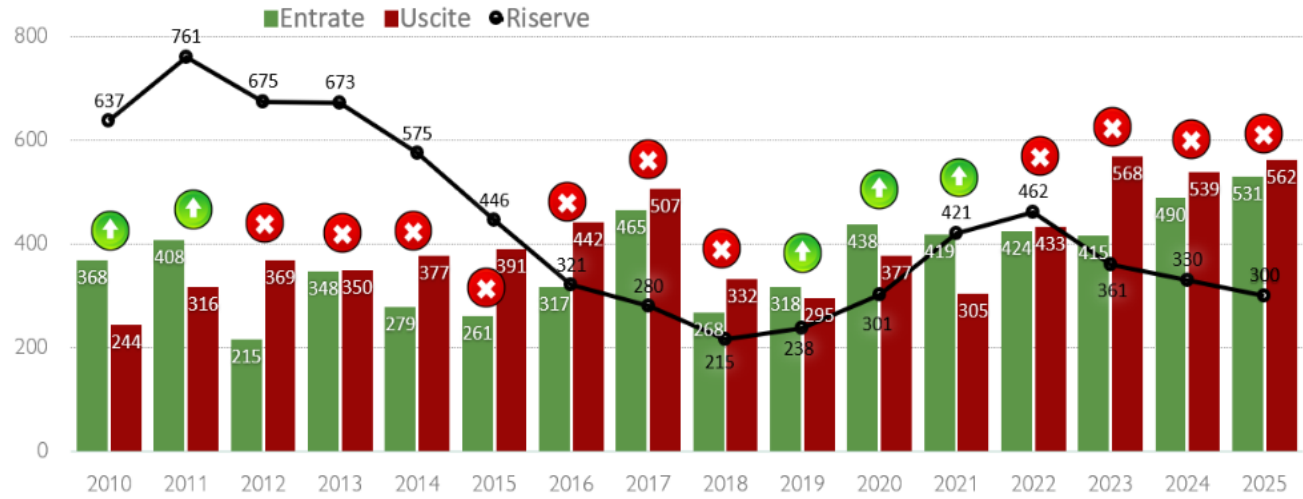




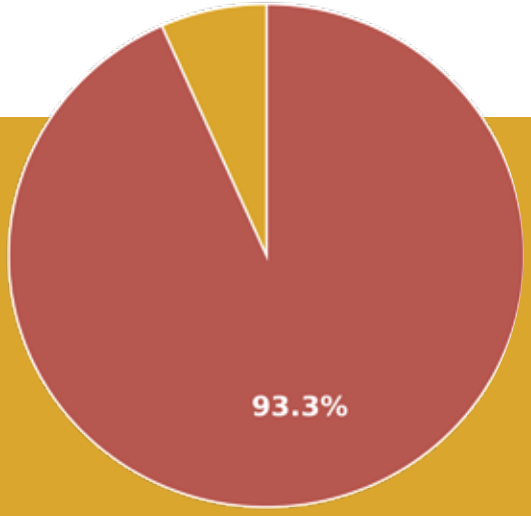
Privati	198.041 €
Aziende	18.750 €
Enti, Associazioni, Istituzioni	17.543 €
5xmille	41.922 €
Eventi e Campagne	27.122 €
RBF	94.886 €
Progetti	48.731 €
Progetto Infrastrutture Osp.	76.270€
Quote associative	3.750 €
Finanziarie	4.588 €
Totale	**531.602 €**

Ospedale	104.942 €
Progetti Sociali	107.897 €
Progetti e Materiali	77.390 €
RBF	142.348 €
Gestione	12.878 €
Infrastrutture	91.732 €
Comunicazione e raccolta fondi	4.032 €
Personale	18.240 €
Oneri bancari	2.274 €
Totale	**561.733 €**

Andamento bilanci



Come sosteniamo tutto questo?



93% delle spese va ad Angal

Gestire una piccola organizzazione di volontariato con una missione a migliaia di chilometri di distanza richiede strutture leggere, persone affidabili e un uso rigoroso delle risorse.

Siamo orgogliosi di questo risultato, e al tempo stesso consapevoli che non è un valore assoluto. Senza investire in Italia — nella progettazione dei progetti, nelle relazioni istituzionali, nella comunicazione con i donatori — non si va lontano. **Per funzionare bene ad Angal, bisogna funzionare bene anche qui.** Il 7% che resta in Italia è la condizione che rende possibile destinare il 93% all'ospedale, progetti infrastrutturali e programmi sociali.

5XMILLE

Ottocento persone, ogni anno, appongono una firma a nostro favore nella dichiarazione dei redditi. Il risultato è un contributo medio annuo di circa 45.000 euro che arriva puntuale e ci permette di guardare avanti: il 60% circa sostiene l'ospedale, il resto i Progetti Sociali. Non è la voce più grande del nostro bilancio, ma è forse la più preziosa — perché ci dà continuità, e la continuità ci permette di pianificare, di non vivere solo di emergenze.

Donazioni dirette

Ci permettono, specie le donazioni regolari, di sostenere le voci fondamentali di bilancio dell'ospedale per curare i malati: stipendi e medicine. Sono lo strumento principale di finanziamento dell'associazione, senza il quale le attività ad Angal non sarebbero possibili.

Progetti

Alcune sfide — quelle infrastrutturali, quelle formative, quelle che richiedono investimenti importanti — non possono essere affrontate con le sole risorse ordinarie. Per questo, accanto alla raccolta fondi tradizionale, **investiamo in progettazione: partecipiamo a bandi, presentiamo richieste** a fondazioni, enti pubblici, aziende e privati. È un lavoro che richiede tempo, competenze e una stretta collaborazione tra chi lavora in Italia e chi opera ad Angal.

Chi ci sostiene?

Tutto ciò che è raccontato in questo report ha un denominatore comune: i **donatori di Amici di Angal**. Sono loro il pilastro dell'associazione, il valore aggiunto che **trasforma idee in progetti e progetti in cambiamenti reali.** In oltre vent'anni hanno tessuto con noi una rete che attraversa tutta Italia, tenuta insieme non da obblighi ma da una scelta: quella di condividere risorse, tempo e conoscenze con una comunità lontana ma vicina nel cuore. Senza di loro non avremmo potuto **fare nulla di ciò che abbiamo raccontato.**

GRAZIE!

Numero di Donatori

260

vs. 315 (2024)

Da dove arrivano?



Importo medio
per singola donazione

€ 354

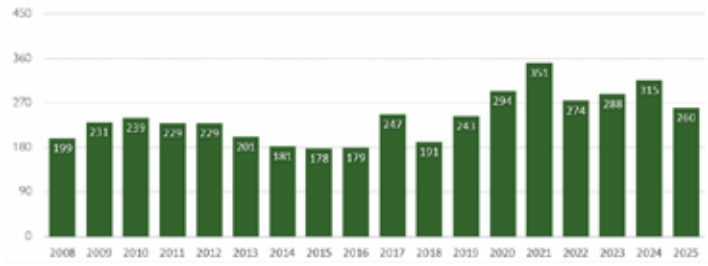
vs € 281 (2024)

Come donano?

99%

Con sistemi di pagamento elettronici

Numero di Donatori



Importi





Amici di Angal nasce nel Veneto e il suo baricentro resta fra Vicenza e Verona, ma molti, circa un terzo, sono i donatori che vengono da altre parti d'Italia.

In Italia: attività di sensibilizzazione

01. Notiziario

Il notiziario "Angal News" viene pubblicato due volte l'anno e consegnato a circa 800 persone. Si tratta del principale strumento per mantenere aggiornati i donatori sui progetti e le missioni.

02. Ringraziamenti

Tutto l'anno Mario, Claudia e i Consiglieri tengono vivi i rapporti con i donatori attraverso telefonate, incontri personali e scambi di mail o lettere. La grande ricchezza di Amici di Angal è costituita da una fitta rete di relazioni personali.

03. Eventi

Ogni anno vi accogliamo per l'evento annuale, ma non sono mancati i mercatini estivi e natalizi di Claudia e le volontarie. Molte sono state le cene, le proiezioni, le serate, i concerti solidali organizzati da Soci e Amici.

04. Libri e Annual Report

- Ritratti della mia Africa - Claudia Marsiaj
- L'Ospedale di Angal. Cinquant'anni di vita - Mario e Claudia Marsiaj
- Ogni anno è redatto l'Annual Report.

05. Newsletter e mailing

Ogni mese spediamo 1 newsletter elettronica ai 1100 iscritti. Tematiche diverse per raccontare l'evoluzione dei progetti, le necessità che emergono, eventi in Italia e notizie da Angal.

06. Sito web

Vetrina dei progetti sociali, dell'ospedale con i suoi servizi, news, foto ed immagini da Angal. Informazioni sull'associazione, su come sostenerne la causa. Bilanci e relazioni 5x1000. Versioni scaricabili del notiziario, dell'Annual report, delle newsletter.

07. Raccolta fondi

Campagne promosse su social, giornale, newsletter, whatsapp inerenti al periodo natalizio e alle urgenze richieste da Angal.

08. Social network

Amici di Angal ha profili sui vari network, Facebook, Instagram, Twitter/X, un canale Youtube per un totale di 2200 "followers".

Ci trovate anche su **WhatsApp** dove abbiamo un gruppo in cui pubblichiamo aggiornamenti puntuali direttamente da Angal, condivisi dai volontari. Scrivi al 351 874 8095

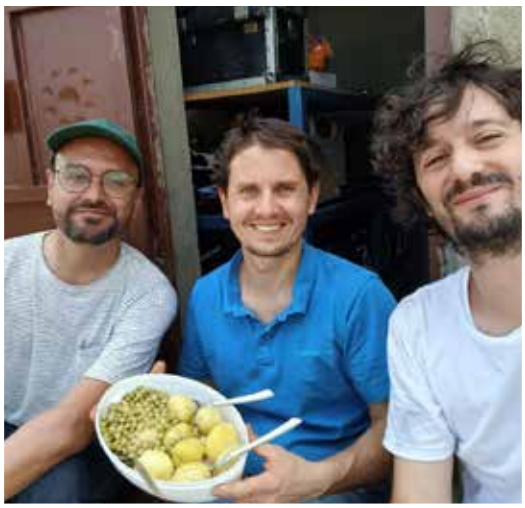
facebook.com/AmiciDiAngal instagram.com/amicidiangal/ x.com/amici_di_angal youtube.com/@amicidiangal

Andata & Ritorno: missioni ad Angal













Il biennio 2023-2025 ha visto un flusso costante di missioni ad Angal.

Il 2024 si è aperto ad agosto con la presenza familiare di Ivan Miazzi, Stefania e i figli insieme a Giulia Carollo, seguita a settembre dal lungo soggiorno di Vittorio Tubini.

A dicembre una folta delegazione guidata da Martina Marchegiani, Maddalena Casarotto, Mauro Brighenti e i volontari del Progetto Trees (Pablo Rodriguez e Carlo Piccillo) ha segnato anche l'inizio della presenza continuativa di Ivan sul campo.

Nel 2025 la continuità è stata garantita ad aprile dai rientri dei medici Vittorio Tubini e Maddalena Casarotto (impegnata in ostetricia) e a maggio dalla missione tecnica di Mauro Brighenti e Lino Orler.

Dal 2025 abbiamo anche due volontari semi-permanenti che alternano periodi ad Angal e periodi di "vacanza" nei rispettivi paesi, il Dr. Robert Milla di Vienna (Austria), e Caterina La Gamba, di Como.

A giugno il Prof. Crescini con Maddalena Casarotto hanno tenuto un corso di formazione per lo staff del St. Luke, accompagnati da Chiara Acerbi e Nicola Zordan.

L'anno si è chiuso con le missioni estive di Martina e Massimo Marchegiani, Gianluca Ligli, del dott. Paolo Rocca da Seattle, e con il ritorno in sala operatoria, a dicembre, del dott. Mario De Siati e la dott.ssa Vincenza Ariano.

Amici di Angal OdV
Codice Fiscale 93143850233

Via Vivaldi,3
Arbizzano 37024
Negrar (VR) - Italia

www.amicidiangal.org
+(39)-348-7418351
info@amicidiangal.org

C/C presso Unicredit, IBAN:
IT31L0200859601000005412019

C/C presso Banco BPM, IBAN:
IT84F0503459600000000000756

Conto Corrente Postale: 1039354202

PayPal:
paypal.com/paypalme/amicidiangal

